

SportFilmMAGAZINE

N° 30 - DICEMBRE 2009 • WWW.SPORTFILMFESTIVAL.IT



31 rassegna
cinematografica
internazionale

Sport Film Festival

Palermo, 9 | 14 dicembre 2009





31^a rassegna cinematografica internazionale



Sport Film Festival



PALADINO D'ORO 2009

Palermo
9 | 14 dicembre
2009



Per ulteriori informazioni e prenotazione biglietti d'ingresso agli eventi :
CENTRO DI COMUNICAZIONE VISIVA DELLO SPORT
Infoline e Booking: 091.7542934 | www.sportfilmfestival.it

[di danièle bonafé]

Siamo nel dicembre dell'ormai lontano 1979, inizia l'avventura dello sportfilmfestival, in un clima appassionato ed appassionante, non competitivo, vengono presentati al pubblico dieci film di fattura pregevole, grandi nomi che oggi, a più di trent'anni di distanza, rileggiamo con un soffio di malinconia; ecco quindi sfilare accanto ai molti registi americani i grandi nomi del giornalismo sportivo, dell'editoria e della cinematografia italiana, da Ottavio Fabbri all'indimenticato Sandro Ciotti, che si presentano rispettivamente con Formula1, la febbre della velocità e Il profeta del goal, una "grandinata di goal di



Il 1979

Inizia l'avventura dello Sportfilmfestival

Cruyff" come la definirà Mario Obole sul Il mattino. Film che, senza dubbio, arricchiscono il festival, ma non soltanto i film quanto piuttosto i loro realizzatori, protagonisti anche nei dibattiti svoltisi durante le tavole rotonde previste dal programma. Diventeranno occasioni per dispensare sapienza sportiva, regalando momenti di grande competenza, oltre che di grande fascino, vista la statura intellettuale facilmente ascrivibile a questi mostri sacri del panorama culturale italiano.

La presenza di ben sei film stranieri nella fase finale sottolinea la vocazione internazionale del festival che, fin dalla sua prima edizione, accosta peculiarità siciliane ad uno spirito esterofilo, di grande respiro ed apertura al grande pubblico così come può esserlo solamente il binomio sport-cinema, un richiamo irresistibile data la sua universalità.

Un tocco di pepe lo porta Tom Gries con il suo lo sono il più grande, pellicola che ha per protagonista uno sportivo tra i più controversi e discussi della storia dello sport, uomo dal carisma certamente eccezionale: Mohammed Ali alias Cassius Marcellus Clay Jr.

È dunque questo il clima in cui la gestazione della madre dei grandi eventi arriva al termine dando alla luce un nuovo figlio, accolto a braccia aperte dalla città di Palermo e per il quale – come si fa di solito con i nuovi nati – si prefigura un futuro prestigioso.



[di danièle bonafé]

Un anno dopo, 3 – 7 novembre 1980, il festival si è spostato dal cinema "Gaudium" al "Crystal", ma al cambiamento degli ambienti non sembra rispondere un cambiamento di spirito; l'apertura delle proiezioni è allegoria e auspicio, si comincia con La poesia del trotto di Alberto Giubilo, ma in cuor loro tutti pensano già all'ebbrezza del galoppo.

La lista delle nazioni partecipanti si fa più eterogenea, partecipano film svedesi, ungheresi, statunitensi, sovietici e della repubblica federale tedesca, ben nove anni prima della caduta di un muro che dallo sport e dal cinema è già stato abbattuto. Ancora una volta la cultura travalica le cortine



1980

La consapevolezza di essere protagonisti

invisibili e materiali, e lo Sportfilmfestival diventa anche esempio di convivenza pacifica. Viene premiato come miglior film I mastini di Dallas di Ted Kotcheff.

La seconda edizione ospita figure eminenti e di grande popolarità, tra i film in concorso troviamo Prima del calcio di rigore di un giovane Wim Wenders che continuerà, negli anni a venire, ad avere un rapporto con la Sicilia e con Palermo in particolare di grande ispirazione reciproca, e Temporale Rosy di un certo Mario Monicelli.

Il cinema Crystal fa eco ai dibattiti cine-sportivi che vedono coinvolti Nando Martellini, Mario Corso, Sandro Ciotti, Giordano Goggioli, Nino Benvenuti e Giulio Berruti, suggestiva commistione di voci storiche e ganci mondiali.

Così anche il secondo anno è passato, quel cavallo al trotto che apriva la 2° edizione del Festival internazionale del film sportivo sembra aver accelerato il passo involan-

dosi verso traguardi nuovi e sconosciuti, il titolo della rassegna (i protagonisti: tra realtà e finzione) potrebbe essere eretto a estrema sintesi dell'evento, senonché di finzione ormai ci sia ben poco e non restino che protagonisti e una nuova realtà confermatasi nel suo secondo anno d'età.



[DI DANIELE BONAFÉ]

1981 • Ancora una volta il festival si sposta, dal Crystal all'Arlecchino, ed è nella terza edizione che avviene il salto di qualità: da vetrina cinematografica a competizione filmica, formula che si riconfermerà in tutte le edizioni successive con la consegna dei Paladini d'oro e d'argento ai due migliori film rispettivamente nelle categorie lungometraggi e cortometraggi.

Come ormai d'abitudine la partecipazione è grande e la qualità dei film in concorso d'eccellenza. Tra i tanti proiettati spicca il film di Sydney Pollack *Un attimo una vita*, che si avvale dell'interpretazione di un giovane e già straordinario Al Pacino, tra i film in concorso invece si fa notare il vincitore del terzo festival



Dal 1981 al 1982

L'arte dello sport, oltre la competizione.

internazionale del film sportivo nonché del Paladino d'oro 1981: Michael Mann, che presenta un film di denuncia sociale e reinserimento dell'individuo nella società civile attraverso l'esperienza sportiva carceraria. Questo splendido dipinto in movimento viene incorniciato dalla consueta presenza di note personalità del cinema e dello sport come Novella Calligaris e il produttore Gianni Minervini, presenze che, ancora una volta, rilanciano la rassegna cinematografica dando appuntamento all'anno venturo, suscitando aspettative e curiosità.

1982 • Se si volesse continuare a giocare con le metafore si potrebbe dire che quell'avventura iniziata al trotto quattro anni prima continua, abbandonata la metafora equina per una motoristica, a bordo di un chopper americano, il crine di cavallo è diventato una folta chioma anni settanta scompigliata dal vento. Il Paladino d'oro 1982 va infatti a Noel Nosseck per *Kings of the mountain*, una riproposizione dell'epocale *Easy riders* in chiave contemporanea o, come recita la motivazione al premio, un'"acuta introspezione con cui tratta un tema competitivo e, rivisitando le tematiche del cinema ribelle americano degli anni Cinquanta, lo traduce in una testimonianza dell'amara realtà della gioventù americana contemporanea".

Ospiti d'onore tre personalità che, ognuna nel proprio campo, hanno raggiunto grandi traguardi: Sandra Milo, il pugile Patrizio Oliva e Jerry Calà, che deliziano il pubblico per simpatia e competenza.

Il nostro festival-chopper continua la sua corsa rombando sulle strade palermitane, un rombo che fa girare la gente e, come sempre, riempie gli occhi e le orecchie.



31^a edizione
 cinematografica
 internazionale

Sport
 Film
 Festival
 Palermo, 8 - 19 settembre 2011

[DI DANIELE BONAFÉ]

1983-85 • Prosegue dunque con passo deciso la rassegna internazionale palermitana, facendosi portavoce di messaggi d'ogni genere filtrati da quella formidabile metafora della vita che è lo sport. Gli anni '80 consacrano l'evento che ha dalla sua parte l'entusiasta adesione del mondo cinematografico e giornalistico. Forte di ciò il nostro festival si fa notare dalla pubblica amministrazione e dal mondo politico, aggiungendo al proprio valore culturale quella mondanità tipica degli eventi di spessore, diventando dunque una passerella solcata da innumerevoli personaggi di spicco.



Dal 1983 al 1986

Il Festival: un evento ricco di eventi.

Intanto grandi film continuano a darsi battaglia e ad essere proiettati nelle giornate del Festival; Un giovane Francesco Nuti presenta Casablanca, Casablanca nell'edizione del 1985, introducendo il biliardo nel novero degli sport rappresentati al Festival. Sono anni in cui i film stranieri fanno incetta di Paladini d'oro: il 1983 vede vittorioso il tedesco H.Stegmuller con il suo Milo Barus, l'uomo più forte del mondo; sarà la volta, a un anno di distanza, di un film ungherese, L'epoca d'oro del calcio di P.Sandor, per arrivare al 1985 in cui si registra la vittoria del turco Z.Okten con il suo Il lottatore.

1986 • Da "semplice" rassegna cinematografica il nostro festival diviene un pianeta attorno cui gravitano numerosissime iniziative correlate. Nel 1986, oltre al diario di lavoro a cura della direzione della rassegna che riassume gli ormai otto anni d'età dell'evento palermitano, viene allestita una mostra intitolata "Strisce filanti, il fumetto sportivo" che svela al pubblico un'altra faccia dello sport, ovvero la faccia ludica e di intrattenimento extrasportivo, laddove lo sport diventa oggetto della creatività del disegno fumettistico. A completare quel mondo satellitare di cui si parlava, si aggiunge la filatelia con un'esposizione del materiale filatelico raccolto negli anni da due illustri collezionisti di soggetto sportivo: Condarelli e Caruso. Il prestigioso premio va questa volta al film Nescka Robeva di G.Diulgherov.



[DI DANIELE BONAFÉ]

1987 • Sebbene i giorni della rassegna siano ormai costellati di appuntamenti, mostre, dibattiti etc...i veri protagonisti restano sempre e comunque i film e i loro realizzatori che continuano a regalare momenti di grande intensità. Il 1987 vede la partecipazione e la vittoria per giudizio unanime di colui che è considerato il padre della commedia all'italiana: Luigi Comencini. Il film "Un ragazzo di Calabria" si avvale della magnifica interpretazione di Diego Abatantuono, nel suo primo ruolo non comico, e dell'indiscussa autorevolezza recitativa di Gian Maria Volontè, contribuendo così a coronare la sapiente direzione



Dal 1987 al 1989

Lo sport è lo specchio (buono) della società.

ne di una storia d'altri tempi, costruita sul sogno del piccolo Mimi che, tra mille avversità, prima fra tutte quella costituita dal padre (Abatantuono), cerca di coltivare la propria passione per la corsa, percorrendo scalzo le strade di una Calabria selvaggia e brulla.

1988 • Ancora una volta, alla sua decima edizione, l'International Sportfilmfestival si fa premonitore; il 1988 è segnato dalla vittoria di un film dell'URSS, il tema il calcio georgiano nella sua ontogenesi e nelle sue evoluzioni storiche lette in costante parallelismo con lo sviluppo del popolo georgiano.

Alexandr Jgenti si aggiudica dunque il Paladino d'oro 1988, lo Sportfilmfestival un altro tacito riconoscimento per la sua capacità deliberativa non pregiudiziale.

1989 • José Altafini si concede ai riflettori del festival l'anno successivo, rilascia interviste e partecipa alla fitta rete di appuntamenti previsti dal programma, primo fra tutti la presentazione del 2° filmario dello sport: primo e fino ad allora unico dizionario della cinematografia sportiva edito nel mondo. Il Paladino va questa volta alla Norvegia per il film "Finale" di Lars Nilssen, curiosa e a tratti grottesca pellicola che scava nei retroscena degli avvenimenti sportivi, ovvero in quel vitale e agitato mondo che è la tifoseria calcistica, intrecciando taglio documentaristico e finzione cinematografica in un' unica, pittoresca visione d'insieme.



31^a edizione
 cinematografica
 internazionale

Sport
 Film
 Festival
 Palermo, 8 - 19 dicembre 2008

[DI DANIELE BONAFÉ]

1990 • Il 1990 è un anno di grande fermento sportivo, nella fattispecie calcistico, data la recente conclusione della Coppa del mondo FIFA che vede la nazionale Italiana di calcio aggiudicarsi il 3° posto. La rassegna di Palermo, per volontà del suo direttore Vito Maggio, offre un calendario che copre un lasso di tempo molto più lungo, organizzando già nel Giugno 1990 una mostra dedicata alla squadra locale e al suo stadio: "90 anni in rosanero".

Sarà dunque un'occasione per riflettere sul mondiale appena trascorso, oltre che per gustarsi i film in concorso, ed è a questo scopo che viene propo-



Dal 1990 al 1991

Colori mondiali.

sto un convegno dal titolo: "Dopo i mondiali: cinema e calcio a confronto".

Il paladino d'oro 1990 per "miglior film" va a P. Tuckett con The magicians of sport, e così si chiude anche la 12° edizione del festival internazionale.

1991 • Nel 1991 la rassegna viene avviata dalla mostra: "1981-1991: cento anni di sport a Palermo. Dall'esposizione nazionale ai giorni nostri" allestita nei locali dell'Ars Nova di via Dante.

Come si confà a un evento dalle aspirazioni di continuità e longevità qual è, il Festival non manca di introdurre delle novità assolute; alle 23 opere accettate per concorrere si affianca una nuova sezione: "Agonismo e spettacolo". L'introduzione della nuova sezione fa sì che la rassegna possa offrire un valore aggiunto di spettacolarità e adrenalina e, consequenzialmente, un nuovo fattore d'interesse per diverse fasce di spettatori. La seconda e rimarcabile novità sta nella

composizione della giuria internazionale, esclusivamente femminile. Tenerife supebike 1991 di R. Verdina si aggiudica il Paladino d'oro. Trovano inoltre spazio ulteriori proposte d'intrattenimento e cultura quali le esposizioni "Il calcio disegnato" e "Disneysport", note di colore in una già sgargiante manifestazione cinematografica.





Dal 1992 al 1993

Il festival diventa una tradizione.

[DI DANIELE BONAFÉ]

Il nostro festival è ormai un giovane adolescente e, in quanto tale, va incontro a sfide nuove e difficili. Come scriveva Alessandro Rais in "La Sicilia" il 17 ottobre del 1992: "L'impostazione è più o meno quella degli anni passati, con qualcosa di meno e qualcos'altro in più", aggiungendo amaramente che "in meno, ovviamente, ci sono i soldi". L'attività editoriale che da anni contraddistingue il Festival subisce purtroppo una battuta d'arresto, di contro quel "qualcos'altro di nuovo" è costituito dalla sezione "Visioni private", una carrellata di grandi film, da Chaplin a Moretti, passando per Fellini, Visconti, Herzog e tanti altri, che offre una lettura metaforica dello sport di eccezionale valore.

A un film belga va il Paladino d'oro 1992: *Le chemins des aigles* di F.Dumont; il 1993 vedrà trionfare una pellicola italiana firmata F.Volitutti : *La leggenda del grande Torino*.

Gli anni novanta sono un periodo di consolidamento del Festival nelle tradizioni dei palermitani; la rassegna è infatti diventata un appuntamento fisso per molti appassionati e vanta ormai un'affluenza di diverse migliaia di persone ad ogni edizione.



[DI DANIELE BONAFÉ]

Il 1994 è l'anno di ricorrenza del centenario dell'Olimpismo; nel 1894 il barone De Coubertin proponeva alla Sorbonne di Parigi di ridare vita ai giochi dell'età antica, dando così l'impulso che portò alla prima Olimpiade dell'età moderna nel 1896 ad Atene.

Una tale ricorrenza non sfugge chiaramente allo sguardo attento del nostro Festival che, nella sua 16ª edizione, offre una retrospettiva dei cento anni Olimpici, apportando inoltre alcune testimonianze dirette di atleti partecipanti in diverse discipline ed in diversi periodi.

L'attenzione si orienta anche sulle Universiadi che



Dal 1994 al 1996

Una rassegna a tinte iridate.

avranno luogo in Sicilia tre anni più tardi, attenzione tradottasi in convegno al cinema Jolly. Il Paladino d'oro va a A qui revent les boxeurs di Frédéric Laffont, altro contributo di alto livello al già trattatissimo mondo della boxe. Il Paladino d'argento viene assegnato a un americano: George Butts per il suo Dreams of Gold.

Come in ogni esperienza che, grazie alla propria credibilità e al proprio spessore, tende a consolidarsi in una tradizione, alcuni appuntamenti sono diventati, nel corso degli anni, dei punti di riferimento per gli appassionati e, dunque, spina dorsale dello stesso Festival. Gli annulli filatelici fanno certamente parte di questa vasta schiera di appuntamenti fissi, così come i premi Coni Sicilia e Bancarella sport di Pontremoli e, soprattutto, l'intensa attività di promozione dell'editoria sportiva che, anche nella 17ª edizione, fa sì che l'Ars Nova di via Dante sia palcoscenico di un'esaustiva mostra dal titolo "L'editoria sportiva in Italia e all'estero". Il 1995 è l'anno della svizzera che, grazie a una vecchia conoscenza del Festival, R. Verdina, vede assegnarsi un altro Paladino per Transcontinental Groeland Canada. Der sprinter, diretto da M. Busch e C. Thau porta a casa il Paladino 1996.

Nota positiva che si va ad aggiungere al concerto Festivaliero è inoltre la presenza di organismi internazionali, primo fra tutti il Mediterranean Center for audiovisual communication, presenza che si concretizzerà in interesse e collaborazione nell'edizione XVIII, contraddistinta dall'introduzione di un premio in denaro da assegnare ai vincitori dei due Paladini.



[DI DANIELE BONAFÉ]

1997 • Ferenc Puskas, calciatore di indiscussa notorietà grazie alle imprese realizzate con i propri compagni Santamaria e Di Stefano che portarono, per ben tre volte, il suo Real Madrid sul tetto d'Europa, è presente all'apertura della 19ª rassegna internazionale per ricevere un meritissimo Paladino d'oro. Un'edizione, quella del 1997, riuscitissima per affluenza di pubblico e iniziative di particolare suggestione, come quella che vede coinvolto il mondo pugilistico, ripreso da pellicole pionieristiche risalenti addirittura al 1894, ovvero all'anno precedente la presentazione al grande pubblico della cinematografia Lumière. O ancora iniziative quali gli omaggi a due grandi protagonisti della scena nazionale: Angelo Musco e Dario



Dal 1997 al 1999

Venti anni di innovazioni.

Fò, da poco insignito del premio Nobel per la letteratura, di cui vengono riproposti "Cinque a zero" e "Lo svitato", film a carattere sportivo che videro la di loro partecipazione. Il Libano si aggiunge alla già affollata lista delle nazioni vincitrici con un'opera di M.Hajat: Once t.

1998-99 • Ed eccoci arrivati al traguardo dei vent'anni. Lo Sportfilmfestival è un giovane in piena salute, risponde bene alle novità del momento stando sempre al passo coi tempi e, com'è d'altronde dovuto, non dimentica il passato anzi, ne fa tesoro. La XX rassegna internazionale palermitana si chiude con la vittoria del regista bielorusso S.Louhfantchkof per Gorodky-popular game e la pubblicazione di un catalogo che ripercorre i suoi primi vent'anni di vita, auspicandosene tanti altri.

Gli auspici, a volte, non bastano, gli uccelli non volano sempre seguendo traiettorie benevole, ma ciò che si radica è difficile a estirpare, soprattutto se le radici sono scese a fondo, si sono fatte spazio tra i crepacci e non vogliono saperne d'essere divelte. La ventunesima edizione, come verrà affermato dall'organizzazione, "indossa il sajo della dignitosa indigenza" A vincere la sezione lungometraggi, ironia della sorte, è Liberato di K.J.Cottam e, a rincarare il cinismo del fato, rileggiamo la motivazione: "Per la grazia della struttura narrativa e la suggestione delle immagini, utilizzate per esaltare l'agonismo come ipotesi di liberazione delle nostre migliori risorse etiche". Cottam si aggiudica dunque un Paladino che si ostina a rimanere d'oro contro chi lo vorrebbe di legno e, comunque, lo Sportfilmfestival non si ferma, semmai, guarda i voli degli uccelli con maggiore apprensione per l'anno venturo.

La rassegna vive un periodo di transizione alla fine degli anni novanta ma, nonostante tutto, riesce a garantire quella qualità che l'ha contraddistinta negli anni passati.



[DI DANIELE BONAFÉ]

2000-01 • Il nuovo millennio si apre con la vittoria dell'inglese *Stolen gold* di E.Thomson, l'anno successivo sarà la volta della Svezia con *Bella e Real* di B.Perrat, la storia di una ragazza curda che trova affermazione di sé nel e attraverso il calcio. Paladini d'oro, questi ultimi, che s'inquadrano in un'atmosfera ormai da appuntamento mondano e non solo da concorso filmico.

2002 • La vocazione salottiera, se si vuole da red carpet, si fa premonitrice di futuri successi e sfavillanti carriere quando premia la nuova rivelazione del cinema italiano: Jasmine Trinca.

Nel 2002 le due giurie, quella internazionale e



Dal 2000 al 2003

Red carpet sportivo.

quella giovani, concordano unanimemente nell'attribuire il premio più prestigioso a *The diver* di P.Lehtinen, in un'edizione ancora formato ridotto a causa delle ristrettezze economiche.

2003 • Il 2003 è l'anno delle "nozze d'argento" tra Sportfilmfestival e la città che lo vide nascere e continua ad ospitarlo prendendosene cura: Palermo. È anche l'occasione per festeggiare il ritorno trionfale in serie A del Palermo calcio, un avvenimento accompagnato dal subbuglio cittadino e dalla passione di migliaia di tifosi. Il Palermo neopromosso incontra quello degli anni d'oro, il Palermo di Arcoleo, Troja, Favalli, Bercellino e tanti altri, che riscaldò i cuori dei palermitani nella mitica stagione '71-72 sotto la guida del tecnico Ninetto De Grandi. È un'occasione per celebrare il calcio in toto, le proiezioni, infatti, asseconderanno questa preponderanza calcistica, contribuendo così alla costruzione di una XXV edizione all'insegna del nostro sport nazionale. Il Paladino d'oro va al magnifico film-biografia di una leggenda del calcio inglese e mondiale: George Best. La vita del genio e sregolatezza di Belfast, pallone d'oro 1968 e campione d'Europa con il suo Manchester nello stesso anno, considerato uno dei dieci giocatori più forti del XX secolo, da poco mancato dopo una vita di successi ed eccessi che lo incoronarono icona pop negli anni '60. Un altro premio si aggiunge indirettamente alla straordinaria carriera del quinto Beatles.



[DI DANIELE BONAFÉ]

2004-05 • L'anno successivo merita gli onori della cronaca un film dalla firma importante, la sceneggiatura infatti è firmata Gilles Malençon e Luc Besson, per la regia di L.P.Couvelaire.

Lo scenario è quello della 24 ore di Le Mans, il protagonista l'eroe dei fumetti di Jean Graton, in una rivisitazione cinematografica carica di tensione automobilistica.

Ancora dedicato al mondo del calcio sarà il film vincitore della XXVI edizione. "Goal" di D.Cannon, storia di Santiago, giovane calciatore californiano che cerca di sfondare nel calcio inglese, si iscrive perfettamente in quel filone di film americani di



Dal 2004 al 2006

Un successo mondiale.

cui "Sognando Beckham" è stato il capostipite, segno di un interesse per il calcio sempre crescente dal fronte oltreoceanico.

Dopo un anno di riassetto il Festival trova finalmente una nuova e più soddisfacente dimensione spostandosi al Metropolitan Movietheater. Al trasferimento si aggiungono delle presenze che sembrano far vivere alla rassegna una seconda giovinezza, portandola nuovamente a quei livelli che per storia e qualità gli spetterebbero di diritto.

2006 • Il 2006 è un anno di gloria per lo sport italiano, la nazionale italiana di calcio, dopo quasi 25 anni, ritorna sulla vetta del mondo, Marcello Lippi, grande protagonista e mente di un organismo invero funzionante alla perfezione, riceve il Paladino d'oro per aver portato la nostra nazionale alla vittoria mondiale. I vertici del calcio e dello sport in generale nutrono un interesse sempre crescente per l'iniziativa palermitana che, oltre della già citata presenza del CT Lippi, si pregia della partecipazione, in veste oltre che di carica sportiva di premiato, dell'allora commissario straordinario della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) Luca Pancalli, nonché vicepresidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e presidente del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Nella sezione cortometraggi vince The Crawl del finlandese P.V.Lehtinen, mentre per la sezione lungometraggi è la volta di Speciale Torino 2006 di F.Ciafaloni, regista che si farà apprezzare anche nelle due edizioni successive portando a casa ben tre Paladini.



[DI DANIELE BONAFÉ]

La XXIX Rassegna Cinematografica Internazionale si trasferisce nuovamente ma, questa volta, la sua nuova casa è degna dei grandi eventi, dimora e promotrice dell'arte e della cultura, uno dei templi palermitani: Il Teatro Politeama. Questa volta non manca nessuno, le voci di Marco Civoli, Alberto Brandi e Riccardo Cucchi risuonano nei corridoi del teatro, il calcio totale aleggia in sala personificato e racchiuso in un solo nome: Arrigo Sacchi; la flebile ma austera voce dello Sportfilmfestival è ormai



Il 2007

Il festival: palcoscenico per le stelle.

un urlo simile a un'esultanza, Marco Tardelli, anche lui premiato e presente, conferma.

In questo lieto trambusto trovano spazio novità importanti come l'introduzione di una sezione Paralimpica, che risponde a un riconoscimento di valore e a un'esigenza di equiparazione, vinta nella sua prima comparso da Tori seduti di Cavallari e Scapin, affiancatisi alle due consuete sezioni vinte rispettivamente da Il prezzo dell'oro del solito Ciafaloni per miglior cortometraggio, e da In search of a legend di K.Kulik per miglior lungometraggio.

I trent'anni sono ormai alle porte e la nostra rassegna sembra aver riacquisito un'ottima salute, merito certamente di un'organizzazione che, mantenute ben salde le vecchie tradizioni, ha saputo rinnovarsi e al contempo ritrovarsi in quello spirito da cui ha avuto origine, ovvero il connubio essenziale tra sport e cinema, quel suggestivo intreccio di immagini e gesti atletici, di esperienze sportive e creatività cinematografica, ereditando un patrimonio storico da trattare con cura. Il passaggio di testimone avveniva già nel 2005, con la nuova direzione di Roberto Oddo e il contributo essenziale dei suoi collaboratori, in testa Beatrice Faranna, nuova responsabile di produzione del Festival, ma è soprattutto negli anni a seguire che inizia a farsi sentire la nuova mano, essendo trascorso il tempo che fisiologicamente abbisognava per rivestire il Festival con abiti più moderni.



[DI DANIELE BONAFÉ]

Eccoci infine ai giorni nostri, 15-22 Dicembre 2008, il foyer del Teatro Politeama è illuminato da una luce aurea, ad emanarla è una coppa conquistata a Berlino due anni prima, ad essere abbagliati migliaia di visitatori palermitani che non hanno resistito al richiamo di cotanta lucentezza. Oltre 50 film iscritti al concorso cinematografico, provenienti da 12 nazioni, danno corpo al Festival che il 10 Dicembre viene presentato a Roma nella sala del



Il 2008

Una edizione da campioni (del mondo).

Consiglio federale della FIGC in presenza del presidente Giancarlo Abete, al quale verrà in seguito consegnato il Paladino d'oro quale dirigente sportivo dell'anno.

Due produzioni italiane vincono nelle sezioni cortometraggi e paralimpici, rispettivamente Palestina di Ciafaloni e C.Paris, e Una storia speciale di Zaccaron\Codarin; come miglior lungometraggio si attesta il tedesco The beautiful game di Albert Knektel.

Sono in tanti a solcare il palcoscenico palermitano: l'allenatore Davide Ballardini, Tony Cairoli, Alessandra Petix ritira il premio consegnato a Striscia la Notizia per la rubrica "Striscia lo striscione", e il sei volte campione d'Italia, nonché campione del mondo 1982, Franco Causio, anche lui presente e portatore di un pezzo di storia dello sport.



2009

dal 9 al 14 dicembre

[DI DANIELE BONAFÉ]

Nulla può essere prefigurato con esattezza, e sarebbe forse sbagliato dare un giudizio prima che la rassegna cominci, potremmo semmai azzardare un pronostico o più semplicemente presentare la 31^a rassegna cinematografica internazionale Sportfilmfestival, e così faremo.

Il 3 Dicembre 2009 il nostro Festival sarà presentato alla stampa nazionale nella sede della LND di Piazzale Flaminio, 9 a Roma, per poi riproporsi alla stampa giorno 5, nella sede del CONI provinciale, via P.Nenni, 24 - Palermo. Si parlava dunque di pronostici, non ne faremo, diremo però ciò che certamente caratterizzerà questa edizione. Dal 9 al 14 Dicembre ben 15 nazioni saranno rappresentate da proprie produzioni (Italia, USA, Spagna, Russia, Bulgaria, Iran, Canada, Slovenia, Bielorussia, Serbia, Austria, Germania, Inghilterra, Francia e Svizzera), film che verranno giudicati dalla Cine Commission presieduta da Vito Maggio, presidente della rassegna, Giovanni Caramazza Presidente CONI Palermo, Gregorio Napoli critico cinematografico nonché grande conoscitore del Festival, Gianfranco Ventura Referente della Regione Siciliana - Dipartimento Beni Culturali, Roberto Oddo Direttore della rassegna, Beatrice Faranna Responsabile di Produzione della rassegna e Adolfo Fantaccini giornalista ANSA. La giuria così composta avrà il compito di assegnare ad ognuna della 4 sezioni (Cortometraggi, Lungometraggi, Sport Paralimpici e Sport Cinema e Scuola) un premio per ciascuna delle seguenti categorie: Miglior colonna sonora, Fotografia, Montaggio, Sceneggiatura, Regia, Miglior film e Miglior film straniero. Un'altra giuria si affiancherà a quella deputata alla valutazione dei film, la Prize Commission, presieduta dal Capo Redattore Sport ANSA Piercarlo Presutti, da Fabio Tricoli, vice direttore "Comunicazione e Immagine" MEDIASET, dal noto giornalista sportivo RAI Enrico Varriale, dal Capo Redattore Sport di Radio RAI Riccardo Cucchi, da Walter De Maggio, giornalista sportivo per radio Kiss Kiss, dal Presidente del CONI Sicilia Massimo Costa e dal Presidente FIGC LND C.R Sicilia Sandro Morgana, che procederà all'assegnazione dei Paladini d'oro a personalità che in diversi campi si sono fatte notare per carriera o come rivelazioni.

Come sempre intorno al Festival graviteranno svariati appuntamenti sportivi e congressuali, nella fattispecie quest'anno lo Sportfilmfestival sarà il cuore della Setti-

mana dello sport, le lunghe leve della rassegna cinematografica di Palermo si estenderanno oltre i 5 giorni, prolungando questa atmosfera di festa fino al 19, giorno in cui anche la settimana dello sport si concluderà con la Partita del Cuore di Pallacanestro tra Naz. Magistrati e Facoltà di Scienze Motorie. In piena rassegna non mancheranno gli eventi esterni, il 10 Dicembre alle 21.30 al Teatro Golden si potrà assistere alla cerimonia organizzata dal CONI Regione Sicilia e provinciale Palermo "Dagli stadi alle stelle" che assegnerà ad illustri dirigenti e campioni sportivi le stelle e le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al merito sportivo, due giorni dopo, sabato 12 alle ore 11.30 la cittadella universitaria ospiterà il convegno "Sport cinema e scuola", mercoledì 16, a due giorni dalla chiusura del Festival, si terrà al Teatro Golden "Sport Musica e Medicina" la kermess musicale organizzata dall'AMSD presieduta da Vittorio Virzi.

Ancora una volta le attese sono tante, ancora una volta lo Sportfilmfestival riempie Palermo e s'insinua nella vita culturale nazionale e internazionale, una volta di più ci emozioneremo insieme, ancora una volta protagonisti della più antica Rassegna Cinematografica sportiva del mondo.

Programma

3 dicembre 2009

ore 11.00 Presentazione Nazionale
LND • Piazzale Flaminio, 9 - Roma

5 dicembre 2009

ore 11.00 Conferenza Stampa
CONI Regionale • Via Notarbartolo, 1/G - Palermo

9-14 dicembre 2009 dalle ore 9.00

Proiezioni Film in concorso
Cittadella Universitaria • Viale delle Scienze - Palermo

9-14 dicembre 2009 dalle ore 9.00

Mostra Photo-Grafica " 30 anni di Cinema e Sport"
Cittadella Universitaria • Viale delle Scienze - Palermo

12 dicembre 2009

ore 11.30 Convegno "Sport Cinema e Scuola"
Cittadella Universitaria • Viale delle Scienze - Palermo

14 dicembre 2009

ore 21.30 GranGalà Paladino d'Oro 2009
Teatro Biondo • Via Roma, 258 - Palermo

Per ulteriori informazioni
e prenotazione biglietti d'ingresso agli eventi
CENTRO DI COMUNICAZIONE VISIVA DELLO SPORT
Infoline e Booking: tel. 091.754.29.34
www.sportfilmfestival.it

Il Festival sarà competitivo. Le opere saranno valutate da una Giuria (con esclusione di quanti abbiano interessi diretti o indiretti) composta da personalità del Cinema, della TV, dei Media, dello Sport e della Cultura, che assegnerà, a propria insindacabile scelta, i premi ufficiali. La Giuria assegnerà i Premi (Paladino d'oro 2009) per:

The Festival will be competitive. The works will be valued from a Jury (with exclusion of how much has direct or indirect affairs) composed by seven personalities of the Cinema, of the TV, of the Media, of the Sport and of the Culture, that will assign, to proper unquestionable choice, the official prizes. The Jury will assign the Prizes:

Miglior Fotografia | Best Photography
Miglior Sceneggiatura | Best Screenplay
Miglior Montaggio | Best Editing
Miglior Sound - Mixing | Best Sound - Mixing
Miglior Regia | Best Director
Miglior Film | Best Film
Miglior Film Straniero | Best Film Stranger

alle seguenti sezioni:

The jury, reserve him to assign Prizes "Paladino d'Oro" for all films, videos, television works, short and feature films about sportive films and all his different expressions that have been produced will participate in four sections:

Sezione cortometraggi | Short film
Sezione lungometraggi | Feature film
Sezione paralimpici | Paralympic film
Sezione scuola | School film

Saranno assegnati i seguenti Paladini d'Oro 2009:

Dirigente sportivo dell'anno
Personaggio sportivo dell'anno
Personaggio televisivo dell'anno;
Personaggio radiofonico dell'anno
Campagna Pubblicitaria dell'anno
Sito sportivo dell'anno

The jury, reserve him to assign Prizes Paladino d'Oro for:

Sports manager of the year
TV personality of the year
SPORTS personality of the year
Radio personality of the year
Advertising campaign of the year
Sports site of the year

Inoltre saranno assegnati Premi alla carriera e per "meriti speciali".

The jury, reserve him to assign Prizes for "special credits.

I paladini d'oro 2009

Cine commission

Presidente

Dott. Vito Maggio
PRESIDENTE DELLA RASSEGNA

Componenti

Dott. Gregorio Napoli
CRITICO CINEMATOGRAFICO

Roberto Oddo
DIRETTORE DELLA RASSEGNA

Beatrice Faranna
RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Adolfo Fantaccini
GIORNALISTA ANSA

Giovanni Caramazza
PRESIDENTE CONI PALERMO

Gianfranco Ventura
REFERENTE DELLA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO BENI CULTURALI

Prize Commission 2009

Presidente

Dott. Piercarlo Presutti
ANSA CAPO REDATTORE SPORT

Componenti

Dott. Fabio Tricoli
MEDIASET
VICE DIRETTORE "COMUNICAZIONE E IMMAGINE"

Dott. Enrico Varriale
RAI GIORNALISTA SPORTIVO

Dott. Riccardo Cucchi
RAI CAPO REDATTORE SPORT RADIO RAI

Dott. Walter De Maggio
KISS KISS GIORNALISTA SPORTIVO

Avv. Massimo Costa
PRESIDENTE CONI SICILIA

Dott. Sandro Morgana
PRESIDENTE FIGC LND SICILIA

Commissioni, film e nomination 2009

Palmares

SportFilmFestival

1979

Io sono il più grande
Tom Gries – Usa

1980

I mastini di Dallas
Ted Kotcheff – Usa

1981

The jericho mile
M. Mann – Usa

1982

King of the mountain
N. Hosseck – Usa

1983

Milo Barus, l'uomo piu' forte del mondo
H. Stegmuller – Germania

1984

L'epoca d'oro del calcio
P. Sandor – Ungheria

1985

Il lottatore
Z. Okten – Turchia

1986

Nescka Robeva
G. Diulgherov - Bulgaria

1987

Un ragazzo di Calabria
Luigi Comencini - Italia

1988

Evviva il calcio georgiano
A. Ghigenti – Ussr

1989

Finale
I. Nilssen – Norvegia

1990

The magicians of sport
P. Tuckett – Usa

1991

Tenerife superbike 1991
R. Verdina – Svizzera

1992

Le chemins des aigles
F. Dumont – Belgio

1993

La leggenda del grande Torino
F. Volitutti - italia

1994

A quoi revent les boxers?
F. Laffont – Francia

1995

Transcontinental Groeland - Canada
R. Serdina – Svizzera

1996

Der Sprinter
M. busch C. Thau – Germania

1997

Once t
M. Hajat- Libano

1998

Gorodky – popular game
S. Louhfantchfkov – Bielorussia

1999

Liberato
K. j. Cottam – Canada

2000

Stolen gold
E. Thomson - U.k.

2001

Bella & real
B. Peratt - Svezia

2002

The diver
P. Lehtinen – Finlandia

2003

Best
M. Mcguckian – Inghilterra

2004

Adrenalina blu
L.P. Cauvelaire - Francia

2005

Goal
D. Cannon - Usa

2006

CORTOMETRAGGIO **The crawl** - P.V. Lehtinen - Finlandia
LUNGOMETRAGGIO **Speciale Torino 2006** - F. Ciafaloni - Italia

2007

CORTOMETRAGGIO **Il prezzo dell'oro** - F. Ciafaloni - Italia
LUNGOMETRAGGIO **In search of a legend** - K. Kulik – Polonia
PARALIMPICI **Tori seduti** - Cavallari/Scapin – Francia

2008

CORTOMETRAGGIO **Palestina** - F. Ciafaloni\C. Paris – Italia
LUNGOMETRAGGIO **The beatiful game** - Albert Knektel – Germania
PARALIMPICI **Una storia speciale** - Zaccaron\Codarin - Italia